24-01-2012

Pagina

27

Foalio

Invernizzi (Società di medicina generale)

L'Area C funziona Riduce i veleni nel centro cittadino

«Non si può guardare solo alla quantità di Pm10. Bisogna considerare anche la qualità, e quindi la tossicità, delle polveri che respiriamo».

Cosa si scopre con questo cambio di prospettiva?

«Oggi sappiamo che, a parità di massa delle polveri, una limitazione del traffico comporta una immediata, cospicua e ben misurabile riduzione della loro tossicità». Giovanni Invernizzi è un medico del «Laboratorio di ricerca ambientale» della Simg (la società italiana di medicina generale). Da anni studia gli effetti dell'inquinamento sulla salute. Lo fa nel «laboratorio Milano», una delle metropoli più inquinate d'Italia che, proprio per questo, è diventata l'avanguardia degli approfondimenti scientifici sui temi ambientali.

Come si può capire se lo smog è più o meno tossico?

«Esiste un indicatore chiave, il black carbon, il carbonio elementare. Si tratta di nanoparticelle, componenti delle polveri di cui normalmente si misura la concentrazione nell'aria. Di per sé il black carbon non è molto tossico, ma la sua presenza è strettamente correlata a quella del carbonio organico, quindi degli idrocarburi: questi sì,



Tossicità



L'equazione è precisa: **limitare** il traffico rende le polveri sottili meno tossiche

molto tossici irritanti, infiammatori, cance-

Cosa avete scoperto a Milano?

«Che se riduciamo il traffico, immediatamente e con un'equazione molto precisa, riduciamo anche la componente più tossica delle polveri. La presenza di idrocarburi è direttamente correlata alla combustione dei motori, e quindi al traffico sulle strade. Possiamo affermare con certezza che in Area C si respira un'aria molto meno tossica rispetto al resto della città. Ora dobbiamo capire se gli effetti si propagano anche nelle zone limitrofe al centro».

Avete fatto degli esperimenti?

«Con la partenza di Area C abbiamo avviato una ricerca sul black carbon, in collaborazione con l'Agenzia per la mobilità del Comune, ma negli anni scorsi abbiamo studiato le variazioni del carbonio elementare in tre diverse zone di Milano. Una molto trafficata, come piazzale Loreto; una meno trafficata, cioè dentro i Bastioni, dove era in vigore l'Ecopass; una terza senza traffico, e cioè l'area pedonale di piazza Duomo».

E quali sono stati i risultati?

«La concentrazione delle polveri nell'aria era identica, ma nella zona pedonale le stesse polveri contenevano il 60 per cento in meno di "carbonio nero" rispetto a piazzale Loreto. Significa che, a parità di massa, vicino al Duomo si respira un'aria molto meno tossica. Nella zona "intermedia", la riduzione di sostanze nocive nelle polveri era proporzionale alla diminuzione del traffico, ma comunque importante».

G. San.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

